

Utilità della proloterapia nelle patologie della spalla

La proloterapia può essere molto utile ed in alcuni casi risolutiva in molte delle patologie che interessano la spalla.

Come si è già detto in altri punti del sito l'effetto di questo innovativo modo di procedere è quello di andare ad attivare i meccanismi intrinseci e spontanei di guarigione del corpo umano; per fare questo si iniettano vari tipi di sostanze (però mai cortisone!) nelle varie strutture che volta per volta si rivelano deficitarie e che si sono logorate per il sovraccarico funzionale, per esempio a causa per lavori usuranti e ripetitivi, o di patologie da sport in cui il paziente ripete lo stesso movimento all'infinito e così via.

La diagnosi di quali siano le strutture da trattare, più che agli usuali esami forniti dalla moderna tecnologia radiologica, è affidata soprattutto all'esame del paziente e alla raccolta dell'anamnesi; in un certo senso si ritorna alla medicina di alcuni anni fa in cui erano i sintomi del paziente il centro dell'interesse del medico. Molti proloterapeuti comunque si avvalgono dell'ecografia che permette anche di vedere come procede la guarigione del paziente.

Le patologie che possono essere curate sono quasi tutte quelle che interessano la spalla in particolare si rivela utilissima in questi casi:

- 1) - Tendinopatie acute e croniche
- 2) - Lesioni della cuffia dei rotatori
- 3) - Esiti dolorosi di interventi alla spalla, quando tutti i precedenti tentativi di ridurre i sintomi dolorosi non hanno avuto effetto
- 4) - Instabilità di 1° livello (le instabilità gravi necessitano dell'intervento)
- 5) - Esiti dolorosi di protesi di spalla in cui non è più possibile eseguire altre terapie antalgiche

Come si vede i campi di utilizzo sono i più disparati; bisogna tenere conto anche del fatto che la proloterapia della spalla può essere utile per evitare i dolorosi interventi chirurgici, e che comunque può essere un utile tentativo da fare per evitare l'intervento. Nel caso in cui non ci fosse un buon risultato e si dovesse arrivare lo stesso all'intervento, la proloterapia non pregiudica la riuscita dell'intervento stesso perché migliora la qualità delle strutture anatomiche su cui interverrà il chirurgo ortopedico.